



Del. n. 39/2016/PARI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO

composta dai Magistrati:

Maria Giovanna GIORDANO	Presidente
Lucilla VALENTE	Consigliere (estensore)
Andrea LUBERTI	Primo Referendario
Luigi D'ANGELO	Primo Referendario
Angelo Maria QUAGLINI	Referendario

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2013 e sui conti ad esso allegati, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 688/C del 27 agosto 2015, presentati con nota del Direttore generale dell'Ente, protocollo n. RA/219359/DGR del 28 agosto 2015;

VISTI gli articoli 81, 97, 100, comma 2, e 103, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante "Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione";

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per



l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *"Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti";*

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *"Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"*, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare il comma 5 dell'articolo 1, a mente del quale *"Il rendiconto generale della regione è parificato dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214";*

VISTA la legge regionale 2 febbraio 2002, n. 3, concernente *"Ordinamento contabile della Regione Abruzzo";*

VISTA la deliberazione del 20 marzo 2013, n. 9/SEZAUT/2013/INPR della Sezione delle Autonomie, concernente *"Prime linee di orientamento per la parifica dei rendiconti delle Regioni di*



cui all'art. 1, comma 5, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213";

VISTA la deliberazione, depositata in data 14 giugno 2013, n. 7/SSRRCO/QMIG/2013, delle Sezioni Riunite in sede di controllo;

VISTA la deliberazione del 14 maggio 2014, n. 14/SEZAUT/2013/INPR della Sezione delle Autonomie, concernente "Linee di orientamento per il giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione";

VISTE le deliberazioni n. 68/2014/FRG dell'8 maggio 2014, n. 69/2014/FRG del 21 maggio 2014 e n. 247/2014/FRG del 17 settembre 2014, della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo;

VISTE, altresì, le deliberazioni n. 2/2015/FRG del 15 gennaio 2015 e n. 191/2015/FRG del 17 luglio 2015, della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 27 agosto 2015, n. 688/C, con la quale è stata deliberata la proposta di rendiconto generale (conto del bilancio e conto generale del patrimonio) per l'esercizio finanziario 2013;

VISTA la nota del 28 agosto 2015, protocollo n. RA/219359/DGR, con la quale la Regione Abruzzo ha trasmesso il rendiconto generale (conto del bilancio, conto del patrimonio e conto economico) per l'esercizio finanziario 2013, ai fini del giudizio di parificazione previsto dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174;



VISTA l'ordinanza del 5 febbraio 2016, n. 5/2015, con la quale il Presidente della Sezione di controllo ha fissato in data odierna l'udienza per la decisione sulla parificazione del rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio 2013;

VISTI tutti gli atti, i documenti, le richieste istruttorie, le risposte argomentative e documentali, le deduzioni e le controdeduzioni, ritualmente acquisiti nel corso del contraddittorio istruttorio e successivamente nell'adunanza conclusiva del 27 gennaio 2016, come documentati nel fascicolo;

CONSIDERATI gli esiti del contraddittorio finale con l'Amministrazione regionale in ordine alle risultanze del controllo propedeutico al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2013 ed in particolare le osservazioni dell'Amministrazione regionale, trasmesse con nota protocollo n. RA/309537/DRG del 9 dicembre 2015 e nota protocollo n. RA/20866/DRG del 29 gennaio 2016, valutate nella Camera di consiglio del 2 febbraio 2016;

VISTA la memoria del Procuratore regionale depositata in data 16 febbraio 2016 ed integrata in data 26 febbraio 2016;

UDITI, nella pubblica udienza del 26 febbraio 2016, i relatori, Consigliere Lucilla VALENTE, Primo Referendario Andrea LUBERTI, Referendario Angelo Maria QUAGLINI;

UDITO il Pubblico Ministero nella persona del Procuratore regionale Maurizio STANCO;

UDITO il Vice Presidente della Regione Abruzzo On. Giovanni Lolli;



CON l'assistenza della dott.ssa Ludovica Pentola, in qualità di
Segretario di udienza;

RITENUTO in

FATTO

Con deliberazione del 27 agosto 2015, n. 688/C, la Giunta regionale ha adottato la proposta di legge regionale concernente "*Il Rendiconto generale della Regione Abruzzo relativo all'esercizio 2013*", nella duplice componente di conto del bilancio e di conto del patrimonio, e relativi allegati.

Con nota del 28 agosto 2015, protocollo n. RA/219359/DGR, è stata trasmessa, a questa Sezione, copia della predetta deliberazione, unitamente alla proposta di legge, contenente l'indicazione dei saldi e del risultato finanziario dell'esercizio, e agli allegati che concorrono a comporre il rendiconto, per l'esame propedeutico allo svolgimento del giudizio di parifica.

Sulle poste in entrata ed in uscita del bilancio di competenza 2013 sono stati effettuati riscontri di regolarità, iniziati immediatamente a seguito della chiusura della gestione 2013, con le modalità descritte nell'allegata relazione, e proseguiti una volta pervenuto, completo degli allegati, in data 31 agosto 2015, il documento formale del disegno di legge sul rendiconto 2013, approvato dalla Giunta regionale in data 27 agosto 2015.

Sono stati, dunque, rilevati:

- ✓ per il CONTO DEL BILANCIO:



IN ORDINE ALL'ENTRATA:

- soccombenza del principio di competenza di fronte a quello di cassa;
- presenza di residui attivi non riaccertati e palesatisi di dubbia esigibilità e di residui insussistenti, eliminati, o dichiarati da eliminare, nell'esercizio successivo.

IN ORDINE ALLA SPESA:

- prassi procedurali della spesa non conformi a normativa vigente;
- residui passivi di dubbia esistenza, per i quali le Direzioni interessate non hanno dato dimostrazione dell'avvenuta maturazione del residuo, della vetustà dello stesso e del presupposto di conservazione in bilancio;
- capitoli cogestiti da più Centri di costo, caratterizzati da assoluta disorganicità nella gestione;
- capitoli caratterizzati da illegittimità sostanziale degli impegni di spesa;
- inattendibilità – per le motivazioni esposte in relazione ed, in particolare, per mancato riaccertamento dei residui e mancato assestamento del bilancio dell'esercizio precedente – delle poste riassuntive della gestione (risultato di amministrazione e risultato di gestione);
- mancata considerazione dei risultati gestionali negativi degli organismi partecipati;



✓ per il CONTO DEL PATRIMONIO:

- mancata redazione di un vero conto del patrimonio a causa dell'assenza di una contabilità economico-patrimoniale;
- inattendibilità - per l'incertezza che caratterizza il procedimento di riaccertamento dei residui al 31.12.2013, come esposto in relazione - delle seguenti voci iscritte nel conto del patrimonio e incidenti sul conto finanziario:

➤ residui attivi, per l'effettuazione del procedimento di riaccertamento che non ha dato certezza di tutte le poste, ed in particolare degli importi contenuti nei capitoli come individuati negli Allegati A, B e C, che costituiscono parte integrante della seguente decisione, così riassumibili:

❖ Allegato A *"Residui attivi ritenuti come sussistenti dall'Amministrazione ma non formalmente riaccertati con provvedimento, che sono stati mantenuti "con riserva" in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014"*, per un totale di € 91.778.721,94;

❖ Allegato B *"Residui attivi di importo non motivato all'esito del contraddittorio"*, per un totale di € 16.786.160,38;

❖ Allegato C *"Residui attivi di importo ancora incerto all'esito del contraddittorio"*, per un totale di € 12.084.175,05;

➤ residui passivi, per l'effettuazione del procedimento di riaccertamento che non ha dato certezza di tutte le poste, ed



- in particolare dei residui contenuti nell'Allegato D *"Residui passivi ritenuti come sussistenti dall'Amministrazione ma non formalmente riaccertati con provvedimento, che sono stati mantenuti "con riserva" in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014"* per un totale di € 138.819.154,96;
- residui passivi perenti vincolati ed economie vincolate, per € 1.722.487.991,46, nel complesso non riaccertati;
 - economie vincolate riprogrammate per finalità diverse per € 61.889.400,13, riassunte nell'Allegato E *"Economie vincolate riprogrammate secondo le modalità previste dall'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2, per le nuove destinazioni, di cui all'Allegato 3, della legge medesima"*, in spese che non trovano, per le motivazioni in relazione, adeguata copertura in esse.

Nella relazione annessa alla decisione sono contenute osservazioni in ordine all'affidabilità ed alla regolarità dei dati contabili, nonché considerazioni sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività dell'Amministrazione.

Nella stessa relazione sono contenute, altresì, considerazioni sulla modalità di iscrizione dell'avanzo di amministrazione, sui residui insussistenti, sui residui perenti e sulle economie vincolate.



Il Pubblico Ministero, con memoria depositata il 16 febbraio 2016 ha formulato le proprie richieste, confermandole nell'odierna pubblica udienza.

Più nel dettaglio, il medesimo ha rilevato che le risultanze esposte nel Rendiconto generale della Regione Abruzzo in esame non appaiono corrette, con inattendibilità del risultato di amministrazione discendente anche dalle seguenti disposizioni di leggi regionali abruzzesi, di cui appare prospettabile la questione di illegittimità costituzionale per violazione dell'articolo 81, quarto comma, della Costituzione:

- legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2, "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)*", articolo 7, commi 1, 2 e 3;
- legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3, "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015*", articoli 1, 4, 11 e 15;

nonché, per violazione anche dell'articolo 119, sesto comma, della Costituzione:

- legge regionale 16 luglio 2013, n. 20, "*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013 - 2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - bilancio*



pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative", articolo 16.

Per i motivi esposti in relazione ha chiesto alla Sezione regionale di Controllo della Regione Abruzzo di volere, ritenuta la rilevanza e non manifesta infondatezza, sollevare questione di legittimità costituzionale delle sopra indicate disposizioni regionali, sospendendo il giudizio sulla regolarità del Rendiconto generale della Regione Abruzzo dell'esercizio finanziario 2013; in via subordinata, di voler parificare il Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2013, ad eccezione dei risultati finanziari derivanti dai residui inattendibili, dall'utilizzo delle economie vincolate riprogrammate e dalla mancata neutralizzazione dell'anticipazione, ex articolo 3, del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, nonché dei capitoli oggetto dei rilievi di irregolarità.



Le risultanze dell'esame condotto dalla Sezione sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DI COMPETENZA

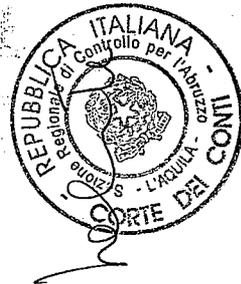
La Regione ha previsto il pareggio iniziale del bilancio, stanziando entrate e spese per l'importo complessivo di € 4.253.085.400,83, comprensivo in entrata della voce "Avanzo di amministrazione presunto", pari a € 1.053.840.000,00, oltre € 2.284.293.000,00 a titolo di partite di giro.

La posta non si modifica nelle previsioni definitive, mai assestate, alle quali si perviene attraverso una serie di provvedimenti di variazione,

sia legislativi che amministrativi, anche fuori del termine ultimo del 30 novembre, stabilito dalla legge di contabilità.

Al termine dell'esercizio sono state accertate entrate per € 3.581.759.755,32 ed impegnate spese per € 3.657.713.291,78, al netto delle partite di giro.

GESTIONE DI COMPETENZA: ENTRATE			
Verifica dei risultati con la legge di bilancio (art. 39, comma 1, R.D. n. 1214/1934)			
TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	STANZIAMENTI DEFINITIVI	ACCERTAMENTI DI COMPETENZA
Avanzo di amministrazione	1.053.840.000,00	1.053.840.000,00	0,00
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	2.820.161.388,85	2.728.639.500,00	2.574.918.771,71
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	86.752.019,81	329.650.693,30	414.381.815,15
Titolo III Entrate extratributarie	39.476.720,89	65.105.528,68	55.486.027,00
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	252.855.271,28	373.107.123,38	362.964.141,46
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00	174.009.000,00	174.009.000,00
TOTALE	3.199.245.400,83	3.670.511.845,36	3.581.759.755,32
Titolo VI Entrate per partite di giro (Contabilità speciali)	2.284.293.000,00	2.716.840.500,00	1.170.584.304,59
TOTALE ENTRATE	5.483.538.400,83	6.387.352.345,36	4.752.344.059,91
GESTIONE DI COMPETENZA: SPESE			
Verifica dei risultati con la legge di bilancio (art. 39, comma 1, R.D. n. 1214/1934)			
TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Titolo I Spese correnti	3.782.617.875,49	3.900.901.241,92	3.252.026.523,91
Titolo II Spese in conto capitale	353.327.187,34	709.126.057,77	292.562.768,11
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	117.140.338,00	114.324.545,67	113.123.999,76
TOTALE	4.253.085.400,83	4.724.351.845,36	3.657.713.291,78
Titolo IV Spese per partite di giro (Contabilità speciali)	2.284.293.000,00	2.716.840.500,00	1.170.584.304,59
TOTALE SPESE	6.537.378.400,83	7.441.192.345,36	4.828.297.596,37
TOTALE ENTRATE - TOTALE SPESA	-1.053.840.000,00	-1.053.840.000,00	-75.953.536,46



Gli accertamenti totali di competenza sono stati pari a € 4.752.344.059,91, gli impegni totali a € 4.828.297.596,37, con un saldo negativo di € - 75.953.536,46.

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
ACCERTAMENTI DI COMPETENZA	4.752.344.059,91
IMPEGNI DI COMPETENZA	4.828.297.596,37
RISULTATO DI COMPETENZA	-75.953.536,46

Il saldo della gestione di competenza della parte corrente [Totale entrate correnti - (Totale spese correnti + Totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)] è negativo e pari a € - 320.363.909,81, comprensivo di € 174.009.000,00 di maggiori spese nel Titolo I, relativi a trasferimenti alle Aziende sanitarie per debiti pregressi, coperte con l'anticipazione di liquidità, di cui al decreto legge n. 35/2013 (al netto della medesima il saldo resta negativo nella misura di € - 146.354.909,81).

Il saldo della gestione in conto capitale (Totale entrate in conto capitale - Totale spese in conto capitale), al netto dell'anticipazione di liquidità, registrata al Titolo V dell'entrata, e non neutralizzata da analoga posta nel Titolo III della spesa, è positivo, pari a € 70.401.373,35.



GESTIONE DI COMPETENZA: RISULTATI DEI COMPARTI	
A SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE	
Totale entrate correnti rettificate - (Totale spese correnti rettificate + Totale spese per rimborso prestiti al netto dei rimborsi per anticipazioni di cassa)	-320.363.909,81
di cui <i>Maggiori SPESE per trasferimento a Aziende SSR per debiti sanitari pregressi di cui al DL n. 35/2013</i>	174.009.000,00
SALDO EFFETTIVO	-146.354.909,81
B SALDO DELLA GESTIONE IN CONTO CAPITALE	
Totale entrate in conto capitale rettificate - Totale spese in conto capitale rettificate	244.410.373,35
di cui <i>Maggiori ENTRATE per anticipazione liquidità di cui al DL n. 35/2013</i>	-174.009.000,00
SALDO EFFETTIVO	70.401.373,35
C SALDO FINALE AL NETTO DELLE PARTITE DI GIRO	-75.953.536,46

GESTIONE DI CASSA

L'esame dei dati contabili relativi alla gestione di cassa evidenzia un ammontare di riscossioni (competenza + residui) pari a

€ 5.640.695.855,46 (a fronte di stanziamenti finali pari a € 7.585.083.980,88) ed un ammontare di pagamenti totali pari a € 5.572.114.938,71.

GESTIONE DI CASSA: ENTRATE			
Verifica dei risultati con la legge di bilancio (art. 39, comma 1, R.D. n. 1214/1934)			
TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	STANZIAMENTI FINALI	RISCOSSIONI
FONDO CASSA PRESUNTO	444.050.000,00	444.050.000,00	-
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.251.623.888,85	3.160.102.000,00	3.298.162.913,23
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	95.464.978,47	339.983.143,25	470.925.942,67
Titolo III Entrate extratributarie	40.091.995,29	65.720.803,08	54.471.089,96
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	556.121.069,54	676.372.921,64	384.827.543,92
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	8.005.612,91	182.014.612,91	174.009.000,00
TOTALE	4.395.357.545,06	4.868.243.480,88	4.382.396.489,78
Titolo VI Entrate per partite di giro (Contabilità speciali)	2.284.293.000,00	2.716.840.500,00	1.258.299.365,68
TOTALE ENTRATA	6.679.650.545,06	7.585.083.980,88	5.640.695.855,46
GESTIONE DI CASSA: SPESE			
Verifica dei risultati con la legge di bilancio (art. 39, comma 1, R.D. n. 1214/1934)			
TITOLI	PREVISIONI INIZIALI	STANZIAMENTI FINALI	PAGAMENTI
Titolo I Spese correnti	3.656.319.994,05	3.776.172.851,77	3.184.546.627,50
Titolo II Spese in conto capitale	621.897.213,01	977.746.083,44	287.970.832,13
Titolo III Spese per rimborso di mutui e prestiti	117.140.338,00	114.324.545,67	113.123.999,76
TOTALE	4.395.357.545,06	4.868.243.480,88	3.585.641.459,39
Titolo IV Spese per partite di giro (Contabilità speciali)	2.284.293.000,00	2.716.840.500,00	1.986.473.479,32
TOTALE SPESA	6.679.650.545,06	7.585.083.980,88	5.572.114.938,71
TOTALE ENTRATE	6.679.650.545,06	7.585.083.980,88	5.640.695.855,46
TOTALE SPESE	6.679.650.545,06	7.585.083.980,88	5.572.114.938,71
SALDO DI CASSA			68.580.916,75
FONDO CASSA INIZIALE			304.118.098,37
FONDO CASSA FINALE			372.699.015,12



La cassa relativa al 2013 presenta un saldo positivo di € 68.580.916,75.

DATI DI CASSA DEL TESORIERE

Confrontati i dati di rendiconto con i dati del SIOPE, la Sezione ha rilevato una non perfetta coincidenza per i totali dell'entrata, registrati in

€ 5.643.580.349,88 nel sistema SIOPE e in € 5.640.695.855,46 nel rendiconto e nel conto del Tesoriere.

DATI DI CASSA (confronto tra il rendiconto, i dati del conto giudiziale e il sistema SIOPE)			
	Riscossioni/pagamenti		
	RENDICONTO	CONTO GIUDIZIALE	SIOPE
GESTIONE CORRENTE			
ENTRATA			
Titolo I Entrate derivanti da tributi propri, dal gettito di tributi erariali o di quote di esso devolute alla Regione	3.298.162.913,23	3.298.162.913,23	3.298.162.913,23
Titolo II Entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	470.925.942,67	470.925.942,67	473.810.437,09
Titolo III Entrate extratributarie	54.471.089,96	54.471.089,96	54.471.089,96
A) TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.823.559.945,86	3.823.559.945,86	3.826.444.440,28
SPESA			
Titolo I Spese correnti	3.184.546.627,50	3.173.862.801,48	3.184.163.777,61
Titolo III Spese per rimborsi di mutui e prestiti	113.123.999,76	113.123.999,76	113.123.999,76
B) TOTALE SPESE CORRENTI	3.297.670.627,26	3.286.986.801,24	3.297.287.777,37
SALDO PARTE CORRENTE (A-B)	525.889.318,60	536.573.144,62	529.156.662,91
GESTIONE IN CONTO CAPITALE			
ENTRATA			
Titolo IV Entrate derivanti da alienazioni, da trasformazione di capitale, da riscossione di crediti e da trasferimenti in conto capitale	384.827.543,92	384.827.543,92	384.827.543,92
Titolo V Entrate derivanti da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	174.009.000,00	174.009.000,00	174.009.000,00
<i>di cui entrate per Anticipazioni di cassa</i>	0,00	0,00	0,00
C) TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	558.836.543,92	558.836.543,92	558.836.543,92
SPESA			
Titolo II Spese in conto capitale	287.970.832,13	298.225.603,15	288.353.882,12
D) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE	287.970.832,13	298.225.603,15	288.353.882,12
SALDO PARTE IN C/CAPITALE (C-D)	270.865.711,79	260.610.940,77	270.482.661,80
GESTIONE CONTABILITA' SPECIALI			
Titolo VI Entrate per partite di giro (contabilità speciali)	1.258.299.365,68	1.258.299.365,68	1.258.299.365,68
Titolo IV Spese per partite di giro (contabilità speciali)	1.986.473.479,32	1.986.473.479,32	1.986.473.279,22
SALDO PARTITE DI GIRO	-728.174.113,64	-728.174.113,64	-728.173.913,54
TOTALE ENTRATE	5.640.695.855,46	5.640.695.855,46	5.643.580.349,88
TOTALE SPESE	5.572.114.938,71	5.571.685.883,71	5.572.114.938,71
SALDO DI CASSA	68.580.916,75	69.009.971,75	71.465.411,17



La medesima differenza, ma di segno contrario, era stata già rilevata in sede di parifica del rendiconto dell'esercizio 2012 quale maggiore incasso riscontrato nei dati di rendiconto. La Regione, già in

quella sede, in fase di contraddittorio, ha chiarito che la discrasia rilevata, tra i dati che la Regione ha parificato con il Tesoriere nel conto giudiziale dell'esercizio finanziario 2012 e i dati presenti sul sito telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativo al sistema di rilevamento SIOPE, attiene alla sommatoria di due reversali, la n. 5093/2012 per € 2.884.320,00, recante codice gestionale 2113 e la n. 5169/2012 per € 174,42, recante codice gestionale 2314, emesse rispettivamente il 7 febbraio 2013 e il 6 marzo 2013, a regolarizzazione di riscossioni a valere sull'esercizio finanziario 2012, erroneamente registrate. La reversale n. 5093/2012 è stata emessa in sostituzione e previo annullamento della reversale n. 1735/2012 di pari importo, emessa il 6 luglio 2012, sul capitolo di entrata 02.02.004 - 22075, per consentire la registrazione sul conto di tesoreria ordinario (7100401), eliminando la errata registrazione sul conto di tesoreria sanità (7100402); la reversale n. 5169/2012 è stata emessa in sostituzione e previo annullamento della reversale n. 3449/2012, di pari importo, emessa il 6 luglio 2012, sul capitolo di entrata 02.04.001 - 24007, per consentire la registrazione sul conto di tesoreria ordinario (7100401), eliminando la errata registrazione sul conto di tesoreria sanità (7100402).

La cifra è stata registrata dalla Regione nel rendiconto dell'esercizio 2012, pur risultando nel SIOPE incassata nel 2013.

L'esame dei dati inseriti nel rendiconto, a confronto con quelli riportati nel conto giudiziale del Tesoriere, approvato dalla Giunta



regionale con deliberazione n. 695 del 28 ottobre 2014, mostra squadrature nel comparto della spesa corrente in conto residui, pari, nella somma dei pagamenti, a € 3.184.546.627,50 nel rendiconto e a € 3.173.862.801,48 nel conto del tesoriere. La differenza di € 10.683.826,02 è dovuta a discrasie riscontrabili nel comparto della spesa corrente in conto residui, pari a € 108.664.512,63 nel rendiconto e a € 97.980.686,61 nel conto del tesoriere (€ - 10.683.826,02).

Dall'altro versante, nella spesa in conto capitale - parte residui - si registra una differenza di € 10.254.771,02 (nel rendiconto pari a € 287.970.832,13 e nel conto del tesoriere a € 298.225.603,15).

Inoltre, sebbene i saldi finali dei pagamenti approvati dalla Giunta per il rendiconto e il conto del Tesoriere siano identici, la ricostruzione analitica delle voci che compongono il saldo finale dei pagamenti dal conto del Tesoriere reca una differenza di € - 429.055,00.

Sul punto, la Regione, in sede di contraddittorio, ha chiarito che, fatta salva la correttezza dei dati finali risultanti nel rendiconto, la discrasia è dovuta a diversi errori materiali del Tesoriere che, secondo la stessa, non alterano i dati relativi ai pagamenti disposti dalla Regione medesima e contabilizzati dal Tesoriere con riferimento all'esercizio 2013.

In particolare, risultano nel conto del Tesoriere pagamenti su un capitolo (81501.2) che non esiste nell'esercizio 2013, perché sostituito con un altro (81501.1).



Sempre nel conto giudiziale risulta erroneamente codificato il capitolo di spesa 81526, associato nel bilancio regionale, all'unità previsionale di base 12.01.001 e, quindi, è classificato come spesa di parte corrente del Titolo I, ma collocato dal Tesoriere, invece, in un'unità previsionale di base (12.05.003) che, oltre a risultare insussistente configura la spesa come Titolo V, titolo giuridicamente inesistente.

Sul punto appare necessario che la Regione e il Tesoriere correggano in modo univoco le scritture contabili.

SALDI DELLA GESTIONE DI CASSA

Il saldo finale della gestione di cassa è pari a € 372.699.015,12.

SALDO DELLA GESTIONE DI CASSA - RENDICONTO			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALI
FONDO DI CASSA INIZIALE			304.118.098,37
RISCOSSIONI TOTALI	3.828.208.240,99	1.812.487.614,47	5.640.695.855,46
PAGAMENTI TOTALI	4.134.676.789,35	1.437.438.149,36	5.572.114.938,71
SALDO DI CASSA			372.699.015,12

SALDO DELLA GESTIONE DI CASSA - CONTO GIUDIZIALE			
	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALI
FONDO DI CASSA INIZIALE			304.096.906,73
RISCOSSIONI	3.828.208.240,99	1.812.487.614,47	5.640.695.855,46
TOTALE ENTRATE			5.944.792.762,19
PAGAMENTI	4.134.676.789,35	1.437.438.149,36	5.572.114.938,71
SOMME PAGATE DAL TESORIERE PER ESIGENZE DI GIUSTIZIA E NON REGOLARIZZATE DALL'ENTE			91.280,73
TOTALE USCITE			5.572.206.219,44
SALDO DI CASSA			372.586.542,75

Il fondo di cassa effettivo, determinato al 31 dicembre 2013 in € 372.699.015,12, non coincide con quello riportato nel conto giudiziale presentato dal Tesoriere (€ 372.586.542,75), per effetto di pagamenti effettuati negli anni precedenti ancora da regolarizzare (€ 21.191,64), nonché di pagamenti effettuati dal Tesoriere nel corso dell'anno 2013 ancora da regolarizzare per € 91.280,73.



Dalle verifiche effettuate, non sono state riscontrate eccedenze di spesa rispetto alle assegnazioni di bilancio.

GESTIONE DEI RESIDUI

Al termine dell'esercizio 2013 i residui attivi, al lordo di quelli inerenti alle contabilità speciali (€ 36.313.533,20), sono annotati per un importo di € 2.189.508.684,93, di cui € 1.265.372.866,01 risalenti ad esercizi precedenti e € 924.135.818,92 provenienti dalla gestione di competenza 2013.

I residui passivi, al lordo delle contabilità speciali (€ 485.550.639,03), sono iscritti per € 1.377.808.708,02, di cui € 684.187.901,00 risalenti ad esercizi precedenti e € 693.620.807,02 risalenti all'esercizio 2013.



RESIDUI rimanenza al 31.12.2013	
RESIDUI ATTIVI:	
ORIGINATI DALLA COMPETENZA	924.135.818,92
ORIGINATI DA ESERCIZI PRECEDENTI	1.265.372.866,01
TOTALE RESIDUI ATTIVI AL 31.12.2013	2.189.508.684,93
RESIDUI PASSIVI:	
ORIGINATI DALLA COMPETENZA	693.620.807,02
ORIGINATI DA ESERCIZI PRECEDENTI	684.187.901,00
TOTALE RESIDUI PASSIVI AL 31.12.2013	1.377.808.708,02

Sussistono al termine dell'esercizio, all'esito della verifica istruttoria di cui in relazione, residui attivi per un totale di € 91.778.721,94 considerati dalla Regione come sussistenti ma "non formalmente riaccertati con provvedimento che sono stati mantenuti ("con riserva") in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al

31.12.2014" (Allegato A); residui attivi per un importo di € 16.786.160,38 rivelatisi all'esito dell'istruttoria come carenti di motivazione (Allegato B), comprensivi dell'importo di € 5.071.889,59 relativo a residui attivi che l'Amministrazione ha dichiarato insussistenti nel 2013 ma da eliminare nel 2014; residui attivi per un importo di € 12.084.175,05 ancora incerti all'esito delle verifiche e ritenuti dalla stessa Amministrazione da approfondire (Allegato C).

Per i residui passivi, infine, stante la conferma di quasi tutte le poste in sede istruttoria da parte della Regione, si evidenzia un importo di € 138.819.154,96 di residui ritenuti sussistenti ma *"non formalmente riaccertati con provvedimento che sono stati mantenuti ("con riserva") in quanto da sottoporre ad ulteriori verifiche e, comunque, al riesame in sede di riaccertamento dei residui al 31.12.2014"* (Allegato D).



RISULTATO FINANZIARIO

L'Ente chiude la gestione con un risultato, a consuntivo, saldo attivo, pari a € 1.184.286.519,66, che tiene conto della consistenza di cassa pari a € 372.586.542,75 e di tutti i residui: residui attivi finali per € 2.189.508.684,95 e residui passivi finali per € 1.377.808.708,04 riaccertati nei termini sopra ricordati.

Il risultato effettivo di amministrazione è pari a € - 538.201.471,80.

AVANZO FINANZIARIO COMPLESSIVO			
DESCRIZIONE	COMPETENZA	RESIDUI	TOTALE
FONDO CASSA ALL'1.1			304.118.098,37
RISCOSSIONI	3.828.208.240,99	1.812.487.614,47	5.640.695.855,46
PAGAMENTI	4.134.676.789,35	1.437.438.149,36	5.572.114.938,71
DIFFERENZA			372.699.015,12
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE			21.191,64
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE ESERCIZIO			91.280,73
FONDO CASSA AL 31.12			372.586.542,75
RESIDUI ATTIVI	924.135.818,92	1.265.372.866,03	2.189.508.684,95
RESIDUI PASSIVI	693.620.807,02	684.187.901,02	1.377.808.708,04
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - SALDO FINANZIARIO POSITIVO			1.184.286.519,66

RISULTATO FINANZIARIO DA RENDICONTO	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE - SALDO FINANZIARIO POSITIVO	1.184.286.519,66
SOMME VINCOLATE DA REISCRIVERE NELLA COMPETENZA	1.722.487.991,46
RISULTATO EFFETTIVO DI AMMINISTRAZIONE	-538.201.471,80

Ad esso si perviene attraverso la sottrazione, dal saldo finanziario positivo (€ 1.184.286.520,66), dell'importo impegnato nella reiscrizione in competenza per spese vincolate, cioè dei fondi a destinazione vincolata eliminati, quali economie vincolate e perenti, dichiarati pari a € 1.722.487.991,46, di cui all'elenco "Residui perenti ed economie vincolate esercizio 2013" allegato al rendiconto. Il conteggio delle economie vincolate residuali a fine esercizio comporta la sottrazione, dall'importo delle economie vincolate residue alla fine dell'esercizio precedente, di quelle utilizzate nel corso dell'esercizio.

Tra le economie utilizzate nel corso dell'esercizio, figurano, peraltro, economie vincolate riprogrammate per finalità diverse da quelle inizialmente previste, per un importo di € 61.899.400,13 (Allegato E), secondo le destinazioni individuate nell'Allegato 3 della legge finanziaria regionale (L.R. 10 gennaio 2013, n. 2), con le modalità di cui all'articolo 7, comma 1, 2 e 3 della stessa legge.

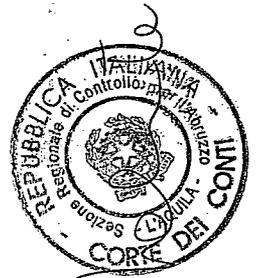
L'Allegato 3, di cui alla L.R. n. 2/2013, è stato successivamente modificato e/o sostituito dalle L.R. 24 aprile 2013, n. 10, L.R. 16 luglio



2013, n. 20 (art. 6), L.R. 9 agosto 2013, n. 23 (art. 27) e L.R. 22 ottobre 2013, n. 37. Lo stesso è stato, infine, nuovamente sostituito con L.R. 30 dicembre 2013, n. 59 (art. 2) e L.R. 12 febbraio 2014, n. 9 (art. 3).

Il disavanzo accertato, peraltro, non è comprensivo, dell'importo di € 174.009.000,00, quale anticipazione di liquidità ex articolo 3, del decreto legge n. 35/2013, chiesta ed ottenuta dalla Regione Abruzzo e contabilizzata nel bilancio, in entrata al Titolo V, capitolo 51001.1 "Anticipazione di liquidità ex articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35", con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari a € 174.009.000,00, e destinata in uscita al capitolo 81591.1, denominato "Risorse, ex anticipazione articolo 3 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, per la ricapitalizzazione degli enti del Servizio Sanitario regionale", con uno stanziamento, in termini di competenza e di cassa, pari a € 174.009.000,00. Entrambi i capitoli sono stati istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 22 luglio 2013, in ossequio alla legge regionale 16 luglio 2013, n. 20, ma in assenza di posta di eguale importo al Titolo III della spesa, finalizzata a neutralizzarne l'impatto nel contesto del bilancio.

Peraltro, il risultato finale già da rideterminarsi nel senso ora espresso, appare comunque parziale, non tenendosi conto, nella sua determinazione, delle poste di residui come sopra individuate e, soprattutto, della parzialità del riaccertamento dei residui, effettuato al 31.12.2013.

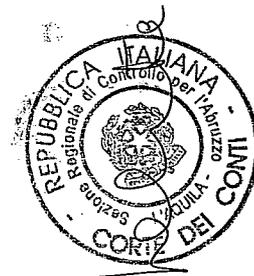


INDEBITAMENTO

La Regione ha rispettato i vincoli quantitativi e qualitativi di cui all'articolo 10 della legge n. 281/70, abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dall'articolo 77, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 118/2011, aggiunto dall'articolo 1, comma 1, lettera aa) del D.Lgs. n. 126/2014.

L'indebitamento della Regione, alla fine dell'esercizio 2013, è risultato pari a € 1.379.428.115,88, di cui € 1.373.322.965,28 a carico della Regione e € 6.105.150,60 a carico dello Stato.

ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE ANNO 2013	
MUTUI A CARICO DELLA REGIONE	20.796.737,22
PRESTITI OBBLIGAZIONARI A CARICO REGIONE	1.178.517.228,06
ALTRE FORME DI INDEBITAMENTO	174.009.000,00
TOTALE INDEBITAMENTO A CARICO REGIONE	1.373.322.965,28
MUTUI A CARICO STATO	6.105.150,60
PRESTITI OBBLIGAZIONARI A CARICO STATO	-
TOTALE MUTUI E PRESTITI A CARICO STATO	6.105.150,60
ESPOSIZIONE DEBITORIA REGIONALE EFFETTIVA	1.379.428.115,88



Tuttavia, nell'importo complessivo di € 1.373.322.965,28, quale indebitamento a carico della Regione, figura annotata, con errata contabilizzazione in bilancio, l'anticipazione di liquidità citata.

La contabilizzazione di tale istituto è stata effettuata dalla Regione Abruzzo in maniera impropria in bilancio. L'importo di € 174.009.000,00, interamente finalizzato ed erogato sul Titolo I della spesa, per il ripiano dei debiti sanitari pregressi delle Aziende sanitarie locali, è stato contabilizzato, come già detto, nel capitolo 51001.1 dell'entrata e nel capitolo 81591.1 della spesa, entrambi istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 539 del 22 luglio 2013.

Non si riscontra, nel rendiconto 2013, alcuna posta in uscita atta a neutralizzare, nel Titolo III della spesa, l'impatto della posta in entrata, trattandosi, come più volte ribadito dalla Corte dei conti in altre sedi, e da ultimo dalla Corte costituzionale (sentenza n. 181/2015), di anticipazione di liquidità e non di mutuo. Alla luce di una controversa interpretazione delle norme, che hanno necessitato di un più recente intervento legislativo, come emerge dai documenti contabili, la Regione Abruzzo ha proceduto, sia nel conto del bilancio che nel conto del patrimonio, alla contabilizzazione dell'importo come se si trattasse di un mutuo (vedi All. C. del Conto del patrimonio "Mutui passivi per specifici settori"), in scritture contabili non in linea con la natura giuridica dell'istituto.



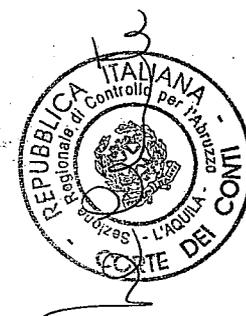
PATTO DI STABILITA' INTERNO

Nel 2013 la Regione ha osservato i limiti previsti dalla disciplina del patto di stabilità interno; ha fatto applicazione della disciplina del patto regionalizzato verticale e regionalizzato orizzontale in favore degli Enti locali siti nel territorio regionale, realizzando complessivamente una manovra di € 22,005 milioni a favore dei Comuni del proprio territorio.

Le risultanze contabili delle spese finali, rilevanti ai fini dell'obiettivo programmatico di competenza eurocompatibile, sono state pari a € 640,383 milioni. Le risultanze contabili delle spese finali 2013, rilevanti ai fini dell'obiettivo programmatico di competenza finanziaria, sono state pari a € 647,478 milioni. I saldi delle spese finali effettuate nell'anno 2013 risultano contenuti nei rispettivi obiettivi programmatici

del patto di stabilità 2013, come di seguito indicato, da cui emerge il rispetto del patto medesimo.

RISULTANZE		(valori in migliaia di euro)
RISULTATI DI COMPETENZA EUROCOMPATIBILE		Impegni/ pagamenti 2013
ICO RN	IMPEGNI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	239.142
PCO RN	PAGAMENTI CORRENTI NETTI EUROCOMPATIBILI	219.386
PCA PN	PAGAMENTI IN C/CAPITALE EUROCOMPATIBILI	181.855
R SF 13	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (ICORN+PCORN+PCAPN)	640.383
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	647.798
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE E SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza eurocompatibile (R SF 13 - OR SF 13)	-7.415
RISULTATI DI COMPETENZA FINANZIARIA		Impegni 2013
SCor N	SPESE CORRENTI NETTE	460.581
SCa pN	SPESE IN C/CAPITALE NETTE	187.201
R SF 13	RISULTATO ANNUALE SPESE FINALI (SCorN + SPapN)	647.782
OR SF 13	OBIETTIVO ANNUALE SPESE FINALI RIDETERMINATO	647.798
D S 13	DIFFERENZA TRA RISULTATO ANNUALE E SPESE FINALI E OBIETTIVO in termini di competenza finanziaria (R SF 13 - OR SF 13)	-16



CONTO DEL PATRIMONIO

La gestione patrimoniale, per l'esercizio 2013, presenta un'eccedenza delle passività rispetto alle attività di € 1.738.445.139,26 ed un miglioramento patrimoniale di € 94.657.613,75 rispetto all'esercizio precedente, che chiudeva con un saldo pari a € -1.833.102.753,01, già migliorativo di quello dell'esercizio precedente pari a € -2.029.537.013,42.

ATTIVITA'	C	CONSISTENZA ALL'1.01.2013	CONSISTENZA AL 31.12.2013
ATTIVITÀ FINANZIARIE	A	3.586.151.859,53	2.562.095.227,68
BENI MOBILI ED IMMOBILI	B	215.165.871,75	215.082.796,60
ALTRE ATTIVITÀ	C	165.429.226,58	172.459.603,71
TOTALE ATTIVITA'		3.966.746.957,86	2.949.637.627,99
PASSIVITA'	C	CONSISTENZA ALL'1.01.2013	CONSISTENZA AL 31.12.2013
PASSIVITÀ FINANZIARIE	A	2.352.966.610,71	1.377.808.708,02
ALTRE PASSIVITÀ	C	3.446.883.100,16	3.310.274.059,23
TOTALE PASSIVITA'		5.799.849.710,87	4.688.082.767,25

DIMOSTRAZIONE DELLA VARIAZIONE PATRIMONIALE:	
VARIAZIONE CONSISTENZA ATTIVITA'	1.017.109.329,87
VARIAZIONE CONSISTENZA PASSIVITA'	1.111.766.943,62
VARIAZIONE PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO	94.657.613,75

DIMOSTRAZIONE DEL SALDO PATRIMONIALE		
TOTALE PATRIMONIALE ATTIVITA'	3.966.746.957,86	2.949.637.627,99
TOTALE PATRIMONIALE PASSIVITA'	5.799.849.710,87	4.688.082.767,25
SALDO PATRIMONIALE DELL'ESERCIZIO	-1.833.102.753,01	- 1.738.445.139,26

CONSIDERATO in

DIRITTO

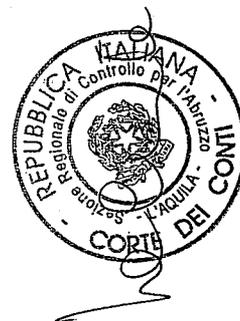
Ai fini del presente giudizio, la Sezione ha esaminato il Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2013, nelle sue componenti di conto del bilancio e conto del patrimonio, e relativi allegati.

In esito ai riscontri ed alle verifiche effettuate, il Collegio è pervenuto alle seguenti conclusioni e determinazioni.

Le numerose problematiche riscontrate inducono a dubitare della complessiva correttezza delle scritture contabili di base; l'assenza di procedure certe di consolidamento dei dati ad esse inerenti rende inattendibili i seguenti importi riportati in rendiconto, per le motivazioni esposte in relazione:

✓ **RESIDUI ATTIVI:**

- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato A, costituente parte integrante della presente decisione, per un totale di € 91.778.721,94;
- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato B, costituente parte integrante della presente decisione, per un totale di € 16.786.160,38;



- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato C, costituente parte integrante della presente decisione, per un totale di € 12.084.175,05;
- ✓ RESIDUI PASSIVI:
 - nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato D, costituente parte integrante della presente decisione, per un totale di € 138.819.154,96;
- ✓ RESIDUI PERENTI ED ECONOMIE VINCOLATE, per € 1.722.487.991,46 nel complesso, come annotati nella Tabella "Residui perenti ed economie vincolate. Esercizio 2013" di cui all'articolo 11 della proposta di legge di approvazione del rendiconto;
- ✓ ECONOMIE VINCOLATE RIPROGRAMMATE per finalità diverse da quelle inizialmente previste, per un importo di € 61.899.400,13 (Allegato E, costituente parte integrante della presente decisione), secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2 (legge finanziaria regionale) e per le nuove destinazioni di cui all'Allegato 3 della medesima legge, come modificato o sostituito dalle leggi regionali nn. 10, 20, 23, 37 e 59 del 2013, e n. 9 del 2014.

Data la rilevanza delle poste considerate sul risultato finale di amministrazione, non si ritengono attendibili, nel loro ammontare, né il risultato finale di amministrazione (€ 1.184.286.519,66), né il risultato finale di gestione (€ - 538.201.471,80).



Inattendibile appare anche il conto del patrimonio in ragione del mancato aggiornamento degli inventari e dell'assenza di una contabilità economico-patrimoniale che dia veritiera valorizzazione alle relative voci.

Non appare, dunque, possibile includere nel giudizio di regolarità le voci dei residui attivi e passivi, iscritti nel conto del patrimonio, come sopra enucleate.

Si esclude, poi, dal giudizio di regolarità, per le motivazioni espresse nella relazione, il capitolo 21300, non compreso negli allegati A, B e C, il quale è stato osservato nell'ambito del procedimento di controllo delle scritture contabili su base campionaria.

Resta, infine, non parificabile, per le motivazioni espresse in relazione, l'annotazione dell'anticipazione di liquidità nel bilancio d'esercizio 2013 posto che, comunque, al termine della gestione, il disavanzo di amministrazione avrebbe dovuto registrare l'aumento di un importo pari alla detta anticipazione, come ulteriore debito da restituzione della stessa.

Le osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione, nonché sul rispetto degli equilibri di bilancio e dei limiti legali d'indebitamento sono riportate nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'articolo 1, comma 5, decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174.



P.Q.M.

...UDITE le conclusioni del Procuratore regionale, la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, sulla base delle verifiche prescritte dall'articolo 39, del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, in conformità alle scritture tenute e controllate, dichiara regolare il "Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio 2013", nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio, con esclusione:

a) del SALDO FINANZIARIO POSITIVO, di cui al prospetto dell'articolo 10 della proposta di legge di approvazione del rendiconto stesso, pari a € 1.184.286.519,66 limitatamente alle voci:

✓ RESIDUI ATTIVI:

- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato A, per un totale di € 91.778.721,94;
- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato B, per un totale di € 16.786.160,38;
- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato C, per un totale di € 12.084.175,05;

✓ RESIDUI PASSIVI:

- nei capitoli e per gli importi riportati nell'Allegato D, per un totale di € 138.819.154,96;

b) della tabella "Residui perenti ed economie vincolate esercizio 2013", di cui all'articolo 11 della proposta di legge di approvazione del rendiconto stesso, concernente le somme a destinazione



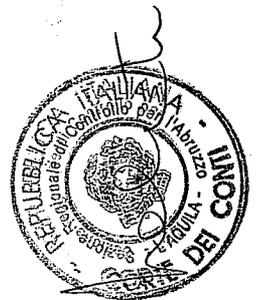
vincolata da reinscrivere negli esercizi successivi, per un totale di € 1.722.487.991,46;

- c) dei capitoli di cui all'Allegato E, concernente economie vincolate riprogrammate per finalità diverse da quelle inizialmente previste, per un importo di € 61.899.400,13, secondo le modalità di cui all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, della L.R. 10 gennaio 2013, n. 2, e per le nuove destinazioni di cui all'Allegato 3 della medesima legge, come modificato o sostituito dalle leggi regionali nn. 10, 20, 23, 37 e 59 del 2013, e n. 9 del 2014;
- d) del capitolo 21300, non compreso negli Allegati A, B e C, il quale è stato osservato nell'ambito del procedimento di controllo delle scritture contabili su base campionaria;
- e) del disavanzo finanziario al termine dell'esercizio pari a € - 538.201.471,80, ritenuto parziale e non attendibile, in assenza del riconteggio delle poste di cui sopra e della considerazione dell'anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013.

Gli Allegati A, B, C, D ed E costituiscono parte integrante della presente decisione.

APPROVA

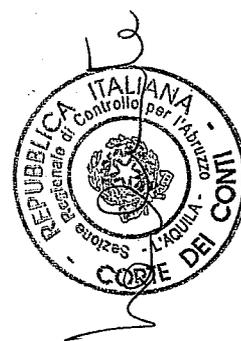
l'annessa relazione, elaborata ai sensi dell'articolo 41 del Regio Decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'articolo 1, comma 5, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174.



SOLLEVA

questione di legittimità costituzionale, in riferimento ai parametri stabiliti dall'articolo 81, quarto comma (nel testo vigente prima della modifica introdotta dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1), e dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, delle seguenti disposizioni legislative:

- ✓ legge regionale dell'Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 2, "*Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (legge finanziaria regionale 2013)*", articolo 7, commi 1, 2 e 3;
- ✓ legge regionale dell'Abruzzo 10 gennaio 2013, n. 3, "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 - Bilancio pluriennale 2013-2015*": articoli 1 e 4; articolo 11, con riferimento alla riprogrammazione delle economie vincolate riportate nella "*Tabella economie vincolate riprogrammate con il bilancio di previsione 2013*", allegata alla legge, come modificata o sostituita dalle leggi regionali nn. 10, 20, 23, 37 e 59 del 2013, e n. 9 del 2014; articolo 15, comma 3;
- ✓ legge regionale dell'Abruzzo 16 luglio 2013, n. 20, "*Modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 2 recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Abruzzo (Legge Finanziaria Regionale 2013)", modifiche alla legge regionale 10 gennaio 2013, n. 3 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 -*



bilancio pluriennale 2013-2015" e ulteriori disposizioni normative",
articolo 16.

Sospende il giudizio per le voci non parificate, incise dalle richiamate disposizioni, come da separata ordinanza.

ORDINA

che, al deposito, copia della presente decisione, resa ai sensi dell'articolo 41, del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214, e dell'articolo 1, comma 5 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, con l'annessa relazione, siano trasmesse, a cura della Segreteria, al Presidente della Regione Abruzzo, al Presidente del Consiglio regionale d'Abruzzo, al Procuratore regionale presso la Sezione giurisdizionale per l'Abruzzo e, per conoscenza, al Presidente della Corte dei conti;

che il Rendiconto generale della Regione Abruzzo dell'esercizio 2013, munito del visto della Corte dei conti, sia restituito al Presidente della Regione Abruzzo per la successiva presentazione al Consiglio regionale;

che, al deposito, copia della relazione finale, allegata alla decisione di parifica, sia inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.



Così deciso in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 26 febbraio
2016.



L'Estensore

(Lucilla VALENTE)
Lucilla Valente

Il Presidente

(Maria Giovanna GIORDANO)

Maria Giovanna Giordano

La decisione è stata depositata in Segreteria in data 26 febbraio 2016

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

(Lorella GIAMMARIA)

Lorella Giammara